

CoNaVinCoS

Coordinamento Nazionale Vincitori Concorso Scuola 2016

Camera dei Deputati, VII Commissione – Cultura e Istruzione

Audizione informale con l'associazione non riconosciuta **CoNaVinCoS** (Coordinamento Nazionale Vincitori Concorso Scuola 2016), rappresentata dal prof. Armando Pagliara (fondatore ed amministratore) e dalla dott. Annamena Mastroianni (portavoce ed ex coordinatrice). È inoltre presente l'avv. Antimo Mastroianni, legale del gruppo.

Il **CoNaVinCoS**, in merito alla proposta di legge C. [877](#) Azzolina (eliminazione delle classi pollaio) è sostanzialmente d'accordo per i diversi motivi di seguito elencati:

- **Aumento dell'organico di diritto**

La normalizzazione del numero di alunni per classe, a partire dalla formazione delle classi ad ogni inizio ciclo dal prossimo anno scolastico **contribuirebbe ad un naturale aumento dell'organico**, favorendo lo smaltimento dei residui in graduatoria, ancora presenti delle Graduatorie di Merito del concorso 2016 (e in taluni casi nelle Graduatorie ad Esaurimento) e l'assorbimento della maggior parte degli idonei del concorso (soprattutto per coloro che hanno perduto lo status di "vincitore" a causa dei ricorsi per le prove suppletive).

Ricordiamo, difatti, che la situazione è ancora drammatica in molte regioni del sud Italia soprattutto per la maggior parte delle graduatorie infanzia e primaria, dove la lista dei vincitori da assumere è ancora molto lunga e, inoltre, esiste una lista di idonei al concorso che hanno già superato una selezione, ma per i quali non è prevista alcuna tutela o, comunque, alcun vantaggio rispetto ai prossimi percorsi straordinari di reclutamento (che, per la loro natura non selettiva, non ci sembra coerente chiamarli "concorsi"). Il paradosso si configura negli idonei di infanzia e primaria con meno di 24 mesi di servizio per i quali è preclusa la partecipazione al reclutamento straordinario programmato per i diplomati magistrale ante 2002 (e tutti gli abilitati della categoria). **Come può, la politica, tutelare tale categoria?**

- **Miglioramento dell'organizzazione didattica**

Poiché tale proposta è pensata per formare le nuove classi, per ogni ordine e grado, con un massimo di 22 alunni per classe (con al più 1, in presenza di residui), ciò contribuirebbe ad apportare migliorie su diversi aspetti della didattica.

Ciò non toglie, però, che molte scuole hanno classi che non hanno spazio sufficiente ad accogliere nemmeno 22 alunni, di pochi metri quadri, dove vi entra un numero sufficiente di banchi per un massimo di 18 alunni, in configurazione 3x6 (tre file di tre banchi doppi da due posti) e lo stesso problema si pone anche nei laboratori, per le secondarie di secondo grado, che non assicurano una postazione per ogni studente. **Come intende, la politica, affrontare le problematiche dell'edilizia scolastica?**

- **Migliore gestione in presenza di alunni con disabilità**

In caso di presenza di alunni con disabilità, il numero massimo dovrà essere diminuito a 20 alunni per classe, in modo da garantire una migliore gestione ed integrazione dell'alunno che presenta difficoltà.

La proposta, però, non affronta l'argomento in modo dettagliato: la presenza di "alunni con disabilità", senza specificarne il numero di dettaglio, non chiarisce l'eventuale massimo numero di studenti disabili che una classe può accogliere. Soprattutto negli istituti dei piccoli comuni (di ogni ordine e grado), lontani dai grandi centri abitati, spesso c'è un'elevata concentrazione di ragazzi con gravi disabilità, e tali istituti presentano classi con anche due o tre ragazzi bisognosi (e disabilità grave) per ogni classe.

In questo caso il numero di studenti senza disabilità potrebbe diminuire (ad esempio, 20 alunni con 1 disabile, 18 alunni con 2 disabili, 16 con 3 disabili, etc.). **Può, la proposta, aggiungere un comma che prevede un massimo numero di alunni disabili per classe?**

- **Diminuzione graduale di un punto per il rapporto alunni/docente**

L'associazione CoNaVinCoS è favorevole al ripristino delle 87.341 cattedre tagliate nel triennio 2009-2012, previsto dall'art. 67 del DL 112 del 25/06/2008, che ha permesso di risparmiare oltre 2 miliardi di euro, l'associazione è assolutamente d'accordo.

In contrasto con l'art. 1 comma 2 della proposta di legge, però, ci sono i dati oggettivi del numero totale di alunni e di docenti (fonte: MIUR, settembre 2018¹). Nell'anno scolastico 2018/2019, difatti, si stimano 7.682.635 alunni, su un totale di 822.723 docenti. A differenza del rapporto stimato per l'anno 2012 (9,94, da portare idologicamente al rapporto del 2009 di 8,94), c'è stata una riduzione di 0,60 punti realizzata mediante una coppia di fattori: il calo demografico e la trasformazione dell'organico degli ultimi anni (il che, però, è allineato allo 0,40 riportato dall'art. 2 comma 1 lettera *a* della proposta in oggetto).

1 [Focus MIUR: Principali dati della scuola – Avvio Anno Scolastico 2018/2019](#)

CoNaVinCoS

Coordinamento Nazionale Vincitori Concorso Scuola 2016

Anno Scolastico	2009/2010	2010/2011	2011/2012	2011/2012	...	2018/2019
Stima alunni	7.768.506	7.768.506	7.768.506	7.768.506		7.682.635
Docenti	868.542	826.437	800.877	781.201		822.723
Rapporto	8,94	9,40	9,70	9,94		9,34

<i>Organico necessario per ripristino rapporto 2009:</i>	858.941
<i>Incremento organico per ripristino rate 8,94:</i>	36.218
<i>Stima finanziamento necessario per l'organico (arr.):</i>	890.000.000

Tabella 1: stima d'incremento organico per ripristino rapporto alunni/docenti

Stimando un ottimistico numero di alunni costante per i prossimi 3 anni (in contrasto con il reale calo demografico) e un incremento necessario di “sole” 36.218 unità, per arrivare gli organici del 2009, in teoria basterebbero 890 milioni di euro. Vista la richiesta finanziaria, superiore all'ipotetica stima, **può la politica, guidando il MEF, richiedere la trasformazione da organico di fatto ad organico di diritto per ulteriori cattedre?**

Roma, 26/03/2019

I rappresentanti